



COMUNE DI PALAU
PIAZZA POPOLI D'EUROPA N. 1
PALAU (SS)

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 16 del 8 giugno 2026

Il Revisore dei Conti del Comune di Palau, nella persona della Dott.ssa Clementina Di Pellegrini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, 1° comma, lettera b, del d. lgs. 267/2000, esprime di seguito il proprio parere in merito proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 853 del 15 maggio 2026 avente ad oggetto: "VARIAZIONE URGENTE N°5 AL BILANCIO DI PREVISIONE E PEG 2026 - 2028 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) - VARIAZIONI DI CASSA E DI COMPETENZA - APPLICAZIONE AVANZO".

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile.

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 trasmessa dal Servizio finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, la quale dispone le variazioni al bilancio, di seguito evidenziate, derivanti dalla necessità di prevedere in bilancio le risorse, meglio specificate nella proposta di delibera e negli allegati, volte a consentire agli uffici di competenza l'adozione dei provvedimenti necessari e l'avvio degli interventi previsti.

Preso atto che la variazione proposta prevede l'applicazione di quote del risultato di amministrazione per complessivi euro 4.227.977,36, di cui euro 2.079.100,00 di avanzo disponibile destinato al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, euro 2.144.500,00 di avanzo destinato agli investimenti ed euro 4.377,36 di avanzo accantonato per rimborso spese legali, nonché ulteriori variazioni di bilancio come dettagliatamente illustrate nella proposta e nei relativi allegati.

Visto il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi.

Considerato che dal Rendiconto di gestione 2025 risulta un risultato di amministrazione di cui al seguente prospetto.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025			2.096.173,67
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			53.651,38
Fondo di garanzia debiti commerciali			0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica			29.438,00
Altri accantonamenti			280.650,16
Totale parte accantonata B)			2.459.913,21
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.961.319,84
Vincoli derivanti da trasferimenti			3.884.000,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			13.864,23
Altri vincoli			350.011,81
Totale parte vincolata C)			6.209.196,34
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			3.647.640,10
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			3.269.553,05

Richiamato l'articolo 187, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce, tra l'altro, che *“la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Richiamato, altresì, l'articolo 187, comma 3-bis, il quale disciplina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato, ammesso solamente nel caso in cui l'ente non faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel.

Di seguito si espongono le risultanze finali delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione 2026.

ANNO 2026

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	4.489.874,56	
	CA	50.947,20	
Variazioni in diminuzione	CO		0
	CA		0
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		4.489.874,56
	CA		4.489.874,56
Variazioni in diminuzione	CO	0	
	CA	0	
TOTALE A PAREGGIO	CO	4.489.874,56	4.489.874,56

	CA	50.947,20	4.489.874,56
--	----	-----------	--------------

Preso atto che:

- ai sensi dell'articolo 193 comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, con la variazione proposta sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti nel bilancio 2026/2028;
- le variazioni da apportare comportano, a loro volta, la necessità di variare il PEG 2026/2028.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio.

Verificato che l'applicazione dell'avanzo rispetta le disposizioni dell'art. 187 del TUEL e che, a seguito della variazione proposta, risultano mantenuti gli equilibri generali del bilancio 2026-2028.

Considerati i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000.

Considerato che:

- a) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi.
- b) Le previsioni non mutano il quadro della congruità, coerenza ed attendibilità complessiva.
- c) La gestione finanziaria e la gestione di cassa rispettano le condizioni di equilibrio.

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio.

Raccomandato:

- il rispetto del vincolo di destinazione per entrate specifiche;
- il monitoraggio dell'andamento di cassa;
- il puntuale rispetto del principio di prudenza, anche con riferimento alla congruità dei fondi accantonati per far fronte all'insorgere di passività future.

Visto il d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D. Lgs. 267/2000, **parere favorevole** alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore dei Conti
Dott.ssa Clementina Di Pellegrini
(firmato digitalmente)